

Una conferma unanime per Annamaria Furlan

Il XVIII Congresso confederale, tenutosi al Palazzo dei Congressi dell'Eur a Roma dal 28 giugno al primo luglio, si è concluso con la conferma di **Annamaria Furlan** alla guida della Cisl. La sua elezione è avvenuta con un voto pressoché unanime da parte del Consiglio generale, riunitosi subito dopo la chiusura dei lavori congressuali. Il Consiglio ha proceduto a eleggere anche gli altri componenti della segreteria (**Piero Ragazzini, Giovanna Ventura, Gianluigi Petteni, Maurizio Petriccioli, Angelo Colombini e Andrea Cuccello**).

Per la Cisl Scuola faranno parte del Consiglio generale, oltre alla segretaria generale **Maddalena Gissi**, anche **Ivana Barbacci, Tina Cupani, Elio Formosa, Paola Serafin, Monica F. Capra e Elisabetta Merico**.

“Sono molto contenta. Avremo una grande responsabilità nei prossimi anni perché le cose da fare sono tante. Ma lo faremo con grande unità come lo è stato il nostro Congresso” ha detto la Furlan subito dopo

la sua riconferma.

Le giornate congressuali sono state animate da un intenso dibattito e arricchite dagli interventi di numerosi e autorevoli rappresentanti delle istituzioni, della politica, della cultura, dell'economia. Di grande impatto le testimonianze portate al congresso da soggetti e associazioni operanti nel campo del volontariato in attività rivolte alle fasce sociali più deboli ed emarginate, con uno spazio dedicato al contrasto alla violenza sulle donne che è stato anche l'occasione per presentare la “Piattaforma Cisl sulla prevenzione della violenza sulle donne e sui minori”.

Nella sua ampia relazione introduttiva Annamaria Furlan ha evidenziato le priorità che orienteranno l'azione della Cisl nell'immediato futuro, partendo da lavoro e fisco. Sul fisco si è detta pronta a definire con Cgil e Uil una piattaforma unitaria, sostenuta e condivisa con lavoratori e pensionati, con l'obiettivo di una “radicale” riforma del fisco che preveda un taglio dell'Irpef su dipendenti

e pensionati, nel quadro di una complessiva semplificazione del sistema fiscale. Sul lavoro, tema centrale dell'intera stagione congressuale, ha affermato che la sua mancanza sta togliendo ai giovani il diritto di sognare, di progettare una vita. Un Paese che dissipa i suoi giovani perde se stesso, ha detto la Furlan. La Cisl vuole essere al servizio del loro protagonismo, del loro riscatto, della riconciliazione con il loro futuro. Sulla controversa questione del reddito minimo garantito, ha ribadito che la via maestra è anche in questo caso il lavoro: è questo che dà dignità all'esistenza, non redditi minimi a pioggia, non assistenza gratuita. È tempo di puntare non più solo su un sistema di tutele per difendere il posto di lavoro. È tempo di costruire un sistema di tutele per la persona nel lavoro. È tempo di passare dal tutelare il lavoratore nel suo posto di lavoro a tutelare il lavoratore in quanto soggetto sociale. Questo è il senso più proprio e più profondo dello slogan del congresso (“Per la persona, per il lavoro”).

I contenuti del dibattito e le scelte “di linea” compiute dal Congresso sono alla base dell'ampia mozione conclusiva, che insieme alla relazione di Annamaria Furlan è disponibile sulle pagine del nostro sito.

Gianluigi Petteni, Piero Ragazzini, Giovanna Ventura, Annamaria Furlan, Maurizio Petriccioli, Angelo Colombini e Andrea Cuccello

